



Domani su Alias

SPECIALE INTERVISTE Incontri con registi, attori, scrittori, cartoonist, fotografi, editori, geek, hip hop, bebop. E l'ultimo gappista



Culture

MATT BLACK Intervista al fotografo che racconta la povertà negli Usa nel suo «American Geography»

Guido Caldiron pagina 10



Visioni

PETER BOGDANOVICH Addio al regista di classici come «L'ultimo spettacolo» e «Paper Moon», aveva 82 anni

Luca Celada, Cristina Piccino pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 7 GENNAIO 2022 - ANNO LII - N° 5

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

OMICRON CORRE, INCIDENZA RADDOPPIATA IN SOLI SETTE GIORNI E 219MILA CONTAGIATI IN 24 ORE

I presidi: posticipare il rientro a scuola

■ «L'obiettivo del decreto approvato mercoledì in Consiglio dei ministri è di tornare a scuola in presenza e sicurezza»: il ministro Bianchi ieri ha ripetuto il mantra dell'esecutivo, si torna in classe tra il 7 e il 10 gennaio senza dad. Il rientro in presenza è ingestibile ribattono tantissimi presidi di tutta Italia. La petizione, che in un

solo giorno ha raccolto circa 2mila firme, è stata indirizzata a Draghi e Bianchi: «Stiamo assistendo all'escalation di assenze. Abbiamo personale sospeso perché non in regola con la vaccinazione obbligatoria e, ogni giorno di più, personale positivo che non potrà prestare servizio e nemmeno potrà avere un sostituto. Si parla di numeri al-

tissimi, mai visti prima. Sottovallutare l'enorme mancanza di personale determinerà insolubili problemi». Intanto l'Omicron corre: ieri 219mila contagi con 198 decessi. Salgono i ricoveri e gli ospedali del Sud sono in affanno. Secondo gli scienziati il picco non è vicino. **POLLICE, CAPOCCI, COLOMBO ALLE PAGINE 2 E 3**

Sull'obbligo vaccinale È la scelta della Costituzione

MASSIMO VILONE

L'ostacolo nel Consiglio dei ministri sull'ultimo decreto-Covid si è composto in una decisione unanime che non inganna nessuno. Una misura

di conflittualità, in una composta maggioranza politica, è normale. Ma il contrasto con la Lega è tutt'altro che sanato. — segue a pagina 15 —

all'interno



Incubo americano Il J'accuse di Biden: «Un pugnale alla gola della democrazia»

«Un ex presidente Usa ha creato e diffuso una rete di menzogne sulle elezioni». Joe Biden attacca Trump nel primo anniversario del 6 gennaio, mentre il Gop prepara il golpe.

ROBERTO ZANINI PAGINA 7

Mario Draghi foto LaPresse



Maggioranza in tilt. Esplose lo scontro sul nucleare nella tassonomia Ue. 5 Stelle e Pd contrari da una parte, Lega e Forza Italia a favore dall'altra. Conte sollecita Draghi a schierarsi, stessa cosa chiede Salvini. Una nuova grana per il premier in corsa per il Quirinale pagina 4

Esame di Scoria

Dopo l'insurrezione La ferita rimane aperta, Trump non è sconfitto

GUIDO MOLTEDO

Riunire un'America profondamente spaccata, riconnettere l'America blu con l'America rossa, affrontare come una nazione il più possibile unita le grandi sfide senza precedenti del nostro tempo: un generoso proposito politico, forse solo un'ingenua illusione, durata neppure un anno e ora destinata a sciogliersi definitivamente come la neve che copre Washington nella prima ricorrenza di quello che il numero uno delle forze armate, il generale Mark Milley, definì «a Reichstag moment». — segue a pagina 7 —

Lele Corvi



all'interno

Retrosceca Draghi al Colle e Franceschini al governo

ANDREA CARUGATI PAGINA 6

Lavoro Class action contro Ita: discrimina le donne

MASSIMO FRANCHI PAGINA 6

Asia Patto Tokyo-Canberra in funzione anti cinese

LORENZO LAMPERTI PAGINA 8

KAZAKHSTAN Scontri ovunque, decine le vittime



■ Situazione sempre più tesa: lo stato di emergenza è in vigore in molte regioni, Internet è ancora sottoposto a un blocco, le notizie sono frammentarie, ma per l'agenzia russa Ria Novosti le vittime sarebbero decine. La Russia si muove, Cina e Usa guardano. **DE BIASE, VIELMINI A PAGINA 5**

Israele/Palestina Anno nuovo ma senza vita nuova

ZVI SCHULDINER

Nel 2021, la guerra a Gaza ha rispettato la solita «routine»: altri palestinesi uccisi e ulteriore distruzione nell'area, rituali dichiarazioni di vittoria da entrambe le parti. Ma ha prodotto anche due risultati non previsti. — segue a pagina 14 —

CHE CILE SARÀ Boric e Costituente per cambiare tutto



■ Il neo-presidente promette «il primo governo ecologista del Paese». Ma la destra difenderà con le unghie il modello Pinochet-Chicago boys. Spinta dai voti di indigeni, comunisti e Frente Amplio, la 39enne indipendente María Elisa Quinteros alla guida dell'Assemblea costituente. **FANTIA PAGINA 9**



Rete regionale potenziata con un'ulteriore struttura a Pantalla. Dovranno vaccinarsi 35 mila over 50

Nuovo hub per terze dosi

Lotteria Italia

I BIGLIETTI VINCENTI

1 5 milioni
T 018060 Roma

2 2,5 milioni
P 297147 Formigine (MO)

3 2 milioni
E 263508 Magliano Sabina (Rieti)

4 1,5 milioni
N 330633 Roma

5 1 milione
D 137599 Trapani

L'ELENCO COMPLETO
SUL NOSTRO SITO
www.corrieredellumbria.it
E DOMANI SUL GIORNALE
IN EDICOLA

Dakar, Petrucci vince la quinta tappa



Danilo Petrucci Il 31enne ternano è il primo pilota ex Moto Gp a essersi aggiudicato una vittoria nello storico rally → a pagina 38

PERUGIA

La Regione apre un altro hub vaccinale dedicato alle terze dosi. La struttura è già stata allestita a Pantalla di Todi, a 500 metri dall'ospedale della Media Valle del Tevere, lungo la E-45. Si tratta di una palazzina di proprietà del Comune di Todi, già sede di associazioni. Il sindaco Antonino Ruggiano spiega che "la struttura è stata predisposta su richiesta della Regione dopo un sopralluogo del direttore del distretto, Luigi Sicilia, con l'obiettivo di incrementare le terze dosi". Sono a disposizione i volontari della protezione civile comunale. Il nuovo hub di Pantalla darà una spinta alle vaccinazioni che diventano obbligatorie anche per i 35 mila over 50 umbri no vax: se non si metteranno in regola rischiano da subito una sanzione da cento euro.

→ a pagina 5 Antonini

Nell'allegato alla delibera della giunta regionale viene individuato il territorio dell'Ati 2 per la possibile sede dell'impianto Termovalorizzatore, prima ipotesi nel Perugino

TERNI

Rivestimento inox per il nuovo stadio

→ a pagina 25

SPOLETO

Galleria chiusa di notte
Lavori fino al 29 aprile

→ a pagina 23

PERUGIA

Motobefana per solidarietà



→ a pagina 11

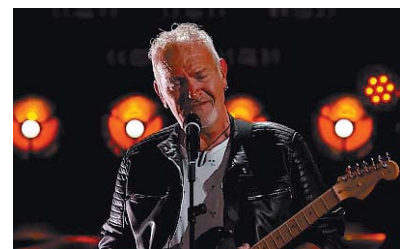
PERUGIA

La prima ipotesi per la sede del nuovo termovalorizzatore da 130 mila tonnellate è quella del Perugino. L'indicazione è riportata nell'aggiornamento del piano regionale di gestione integrata dei rifiuti, documento allegato alla delibera approvata mercoledì dalla giunta regionale.

→ a pagina 8 Antonini

TERNI

Marco Rea pronto per The voice



→ a pagina 28 Palenga

Primo piano

Decisiva la prossima settimana
Corsa per il Quirinale
Partiti in alto mare
fra riunioni e tensioni

→ a pagina 2 Rossi

La protesta non si placa: morti e feriti
Kazakistan in fiamme
Mosca invia le truppe

→ a pagina 4 Fantozzi

Sport

VOLLEY

Santarelli e Conegliano fanno festa
Coppa Italia consegnata da Mattarella



→ a pagina 37

CALCIO

Grifo, tiene banco il mercato
Sirene dalla Turchia per Kouan
Piacè D'Urso del Cittadella

→ a pagina 31 Cantarini

TENNIS

Pantò in trionfo al Lemon Bowl

→ a pagina 35

CALCIO

Tre scenari per Ternana-Ascoli
anticipo di serie B venerdì 14

→ a pagina 32 Fratto

ROMEO CASTELLUCCI

IL TERZO REICH

29 e 30 gennaio

Teatro Manini di Narni

biglietti su
teatromanini.com

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

AGENZIA PRATICHE AUTO

PERUGIA PRATICHE

075 5919336

Viaggio nei quartieri

San Martino: «Noi abbandonati, senza autobus né treni»

Borgioni a pagina 9



Ieri sit-in a Gubbio

Piano rifiuti Le ragioni di chi dice 'no'

Alle pagine 8 e 18

AGENZIA PRATICHE AUTO

PERUGIA PRATICHE

075 5919336

Covid, 35mila gli over 50 no-vax

Tanti gli umbri che entro un mese dovranno effettuare la prima dose. Altre due vittime. Parametri da 'zona gialla'

Nucci a pagina 2

La salute di tutti

Ritorno a scuola Una vigilia piena di timori

Donatella Miliani

E così gli studenti umbri si preparano al rientro in classe (già slittato a lunedì 10). Mai come questa volta però la riapertura delle scuole è accompagnata da tanti dubbi e ostacoli. C'è ansia diffusa tra i docenti, e non solo, in un momento in cui la situazione epidemiologica è fuori controllo. In atto c'è la corsa contro il tempo per vaccinare il 50% dei ragazzi (compresi quelli della fascia 5-11 anni) ancora scoperti. Trasporti e assembramenti saranno inevitabili. Meglio aspettare, si è detto il sindaco di Spoleto che ha emanato un'ordinanza che sposta al 17 il rientro. Intanto tutti in dad, che per le famiglie, specie dei più piccoli, però è un bel problema. Lo seguiranno altri?

donatella.miliani@lanazione.net



BEFANA VICINA AI PIÙ FRAGILI, DISTRIBUITI DONI IN TUTTA LA REGIONE

UNA CALZA PIENA DI SPERANZA

A pagina 4

DALLE CITTÀ

Primi due casi

Il Coronavirus arriva anche a Poggiodomo Finora 'indenne'

A pagina 3

Domande sul covid

Le risposte ai quesiti dei lettori sono su:

www.lanazione.it



Borgo Bello

Presepe vivente itinerante con figuranti di varie etnie

A pagina 4



Città di Castello

Buttano 50 kg di catrame in campagna, denunciati

A pagina 15

PERUGIA PRATICHE

Agenzia pratiche auto

Passaggi di proprietà · Pagamento bolli · Rinnovo patenti · Demolizioni per esportazioni

Dal 1999 sede
Ponte Felcino - Perugia
Via L. Mastrodicasa, 168
Ponte Felcino (Perugia)

APERTURA NUOVA SEDE
Via Gerardo Dottori, 90
San Sisto
(Perugia)

Tel. 075.5919336 - 075.5918534
www.perugiapratiche.com • perugiapratiche@perugiapratiche.it



min. 6° max 12°
umidità 77%

Mobilità a Roma

Tutto su bus
metro
e traffico
alle pag. 10 e 11

ROMA KO 3-1

Mezzo Milan e l'arbitro affondano Mou

Balzani a pagina 7

CON L'EMPOLI 3-3

Black out Lazio ma Milinkovic salva Sarri

Sarzanini a pag. 6

IN AUSTRALIA

Djokovic, lunedì verdetto sull'espulsione

Lobasso nello Sport

OTTAVIO MEDORI
www.ottaviomedori.it

SALDI
DAL 5 GENNAIO

FINO AL 50%

LEGGO
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

7 gennaio Venerdì Anno 22 @farchibugi Io mi domando in che disastro saremmo con Omicron se non ci fossero i vaccini.

VACCINO SUBITO OBBLIGATORIO PER GLI OVER 50. TUTTE LE TAPPE DELLE NUOVE REGOLE

«A FEBBRAIO 500 MORTI AL GIORNO»

Dagli Usa studio choc sull'Italia. E ieri contagi record: sfiorati i 220mila

● Per la prima volta dall'inizio dell'emergenza Covid sono stati registrati in Italia oltre 200mila casi in 24 ore: 219.441 per l'esattezza. E dagli Usa studio choc: a febbraio rischio 500 vittime al giorno. Vademecum sulle nuove misure del governo.

Oberto e Severini a pag. 2 e 3

IL CASO PALERMO

Ospedale senza posti e caos ambulanze

a pagina 2

IL CASO NAPOLI

I medici: «È codice nero Scegliere chi curare»

a pagina 2

IL VOLUME DELLA TRECCANI
Ferragni e No Vax, nomi e fatti del 2021



Paola Pastorini
Cosa hanno da spartire i Måneskin, Chiara Ferragni, Marcell Jacobs, Giorgio Parisi e Roberto Mancini? Sono tra i dieci personaggi emblematici del 2021 inseriti da Treccani ne Il Libro dell'Anno 2021. Gli altri sono: Alessandra Buonanno, Danilo Dadda, Andy Hunter, Olaf Scholz e Mary Simon.

a pagina 4

FICTION E QUIZ, ECCO GLI ASSI DELLE AMMIRAGLIE

TV, LA BATTAGLIA DEL 2022

Castoro a pagina 5

OTTAVIO MEDORI
www.ottaviomedori.it

SALDI DAL 5 GENNAIO FINO AL 50%

00159 Roma - Via Tiburtina, 551 - 553 - 555 - Tel. 06.43534960 - info@ottaviomedori.it
Ottavio Medori - @om_ottavio_medori - Gratuito - Via Tiburtina, 601 / B

INTERVISTA ALL'ASSESSORE ONORATO

«Turismo a Roma, intervenga il governo»

Loiacono a pagina 8

PAURA AL TRULLO

Agguato in strada in pieno giorno

Orlando a pagina 9

Il salotto



L'amore ha i tempi di WhatsApp

Flaminia Bolzan
Ha cambiato foto. Ha tolto l'ultimo accesso. C'è solo il pallino grigio. Era online alle due di notte. Alzi la mano chi almeno una volta durante una relazione o pseudo tale non si è imbattuto in una di queste circostanze aprendo la più famosa applicazione di messaggistica istantanea. Il corteggiamento ha proprio i tempi di WhatsApp: serrato, intenso, drammaticamente breve, ma soprattutto, poco chiaro. E quando le cose si mettono male, quando dall'idillio di matrice bocaccesca si passa in un batter d'occhio alla triste risposta monosillabica, le mucose gastriche ne risentono e noi sappiamo già che il visualizzato senza risposta è dietro l'angolo. Temiamo questo epilogo ed è proprio lì che si innesta il voyeurismo ossessivo dell'aspettativa tradita: l'anticamera del blocco. In questo preciso frangente un analista del KGB al nostro cospetto diventerebbe un ragazzino dell'asilo, ci trasformiamo in hacker casarecci ed eccoci là pronti a spiare stati e accessi, nel tentativo di trovare una disconferma all'intuizione?
No. Vi rispondo brutalmente io. Nel logorio dell'ansia da mancato controllo.



Venerdì 7 gennaio 2022 - Anno 14 - n° 6
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Il tesoro della Lega"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CIRCOLARE SULLA PA

Smart working: la supercazzola di Brunetta&C.

DELLA SALA A PAG. 5

2MILA CONTRO DRAGHI

I presidi: "Troppi prof positivi, Dad sino a fine mese"

CORLAZZOLI A PAG. 4

COLLE, EFFETTO VIRUS

Azzariti: "Il voto 'remoto' e il rinvio sono impossibili"



TRUZZI A PAG. 7

FLOP DI FRANCESCHINI

ItsArt: la "Netflix della Cultura" finisce malissimo

BISON A PAG. 16

ITALIANO DI 29 ANNI

Il "Diabolik" dei manoscritti preso dall'Fbi

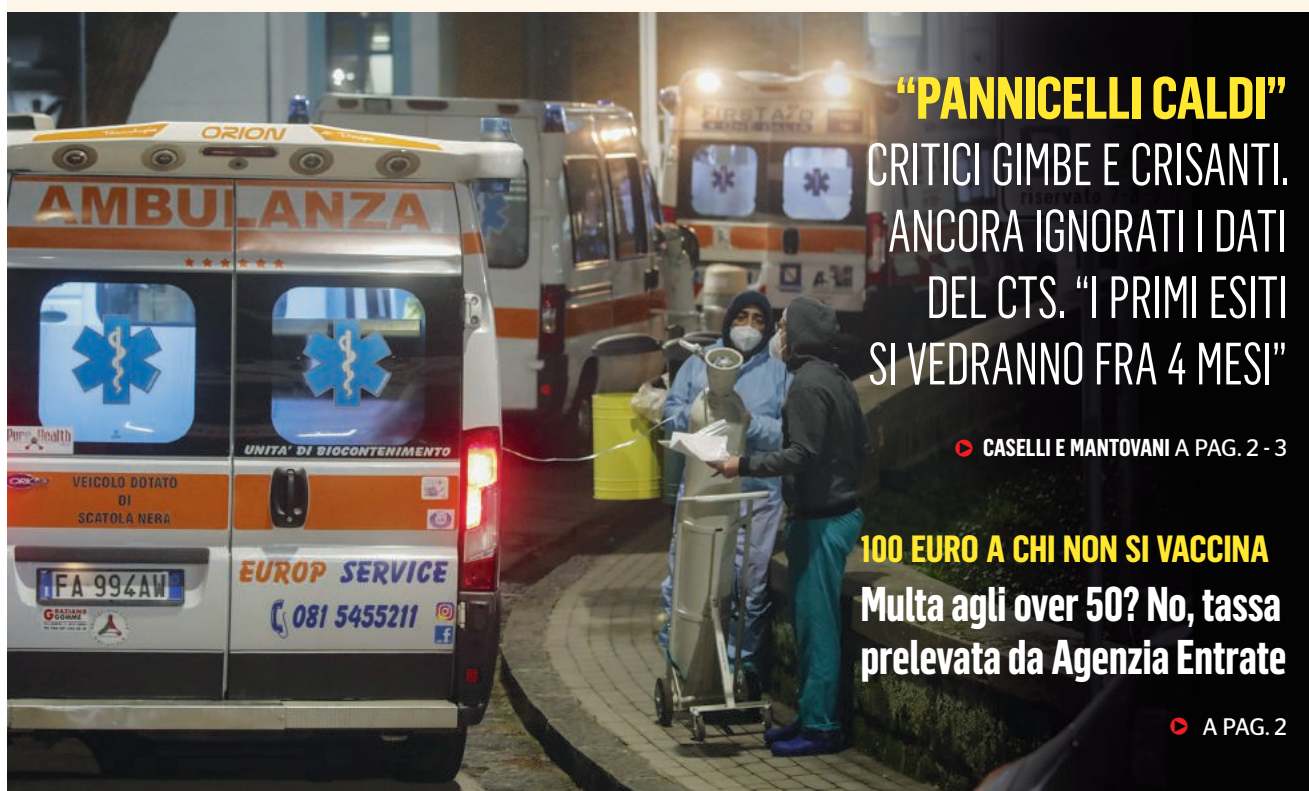
Leonardo Coen

Rubava manoscritti dei più grandi scrittori al mondo. Ma non si sa perché e soprattutto per chi: quei preziosi testi non sono stati pubblicati da nessuno e non compaiono in eBook pirata. Di certo, la colta e geniale truffa durava da almeno cinque anni. Il ladro dei libri inediti è un italiano di 29 anni. Si chiama Filippo Bernardini.

A PAG. 17

COVID CONTAGI RECORD OLTRE I 200MILA E CODE DI AMBULANZE

Decreto bucato: effetti nulli su ricoveri e vaccini



CASELLI E MANTOVANI A PAG. 2 - 3

100 EURO A CHI NON SI VACCINA
Multe agli over 50? No, tassa prelevata da Agenzia Entrate

A PAG. 2

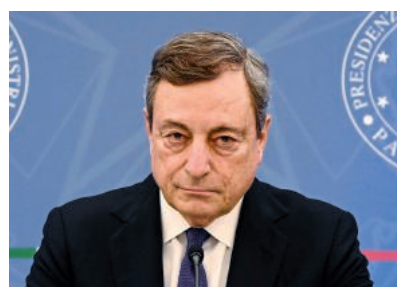
LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Premier in fuga a pag. 3 • **Ranieri** La caduta di Superman a pag. 11
- **Barbacetto** Il soufflé per S.Siro a pag. 11 • **Vitali** Teste da Supercoppa a pag. 20

QUIRINALE Voto col Covid Ipotesi di rielezione o reggenza

Draghi "scocciato" coi suoi B. insegue altri 36 peones

■ Malumori e difficoltà del premier, sempre meno in sintonia con i partiti di governo, tanto da mettere in dubbio la sua salita al Colle. Intanto sull'elezione, dovesse andare per le lunghe, incombono le varianti Mattarella-bis e Casellati



DE CAROLIS E SALVINI A PAG. 2 E 8

Mannelli

visto che siete già er governo del migliori e nun potete diventa' piu' migliori...
provate a diventa' piu' normalf...
magari se capimo



La cattiveria

Obbligo vaccinale per gli over 50. Quindi Berlusconi e Brunetta sono esclusi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

DECINE DI MORTI E SCONTRI

Quei "pacificatori" di Putin nell'inferno kazako di Astana

IACCARINO A PAG. 15



SCRITTORE PREMIO NOBEL

Il "vegano" Singer, gli ebrei e la favola per salvar la capra

ARMANO A PAG. 18

A babbo morto

» Marco Travaglio

Su un decreto che pare uscito da un manicomio o da un cabaret o dagli alcolisti anonimi - infatti persino Draghi si vergogna e manda avanti tre scudi umani col favore delle tenebre - qualunque discorso coerente sarebbe troppa fatica e troppo onore. Solo pensieri sparsi alla rinfusa.

È soltanto un caso che Mario Draghi faccia partire le nuove norme a scoppio ritardato, o a babbo morto, cioè fra 40 giorni, quando spera ardentemente di non essere più al governo?

Posto che i decreti sono ammessi solo "in casi straordinari di necessità ed urgenza" (art. 99 Cost.), che urgenza possono avere delle norme varate il 5 gennaio per scattare il 15 febbraio?

Quanto alla necessità: posto che i precedenti quattro decreti anti-Covid in un mese, tutti basati sull'equazione "vaccinati=sani, non vaccinati=malati", dovevano ridurre i contagi, i ricoveri e i morti, che invece si sono moltiplicati, possiamo immaginare gli effetti del quinto, che corre dietro ai soliti No Vax (ormai meno del 10%) anziché far qualcosa per i 18 milioni di Sì Vax senza terza dose? La vera necessità contro il Covid non sarà cancellare i cinque decreti sbagliati e farne uno giusto?

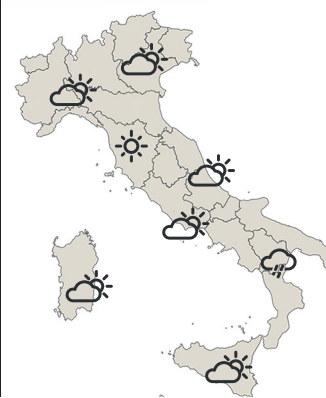
Posto che il vaccino non riesce a farselo neppure chi vuole (solo il 42% dei bivalenti ha la terza dose), per i 5 mesi di ritardo del governo sui booster, si spera che l'obbligo non convinca nessuno dei 2,2 milioni di No Vax over 50 a vaccinarsi, se non il sistema - già in tilt oggi di suo - collassa. L'unica chance di far funzionare il decreto è che nessuno lo rispetti.

Il 22 luglio Draghi spiegò il Green pass come "garanzia di essere tra persone non contagiose": corbelleria scientifica, visto che Delta e ancor più Omicron contagiano vaccinati e non. Così come i tamponi ai turisti stranieri per bloccare Omicron alla frontiera. Ora il Super Green pass rafforzato per over 50 e il modello base per andare sui mezzi o in banca o dal barbiere non è più per fermare i contagi, che dei vaccini se ne fottono, ma per "salvare la vite" ai No Vax (quella dei vaccinati è salva per definizione). Lodevole proposito, ma allora perché non vietare per legge pure il suicidio? Il fatto che chi vuol salvare la vita ai No Vax contro la loro volontà prenda contemporaneamente una legge per il suicidio assistito (omicidio del consenziente) aggiunge al tutto un tocco di surrealismo.

Siccome le code al gelo sono ancora poche, si sentiva giusto la mancanza di quelle fuori dalle banche e dalle poste per controllare i Green pass o i tamponi.

Per gli over 50 disoccupati sorpresi a zozzo senza vaccino, multa di 100 euro: sempre meno di un tampone molecolare.

Trovata sul web: "Una delle più importanti differenze tra gli uomini e gli animali è che gli animali non permettono al più idiota di diventare capobranco".



FATTI

Chi ha paura del passaggio di Draghi dal governo al Quirinale

EMILIANO FITTIPALDI alle pagine 2 e 3

ANALISI

Il problematico intreccio fra obbligo vaccinale e super green pass

VITALBA AZZOLLINI a pagina 10

IDEE

L'allucinata discesa al piano -62 del ministero

MICHEL HOUELLEBECQ alle pagine 14 e 15

LA DEMOCRAZIA AMERICANA IN CRISI

Biden chiama l'America a raccolta contro la minaccia permanente di Trump

Nell'anniversario dell'assalto a Capitol Hill smaschera la «rete di bugie» dell'ex presidente e ricorda che il pericolo non è affatto passato. Trump ha ancora in mano il Partito repubblicano

MATTEO MUZIO
MILANO

L'assalto al Campidoglio del 6 gennaio 2021 sembrava essere diventato l'ennesima commemorazione che divide l'America su linee partitiche. Da una parte i democratici, guidati dal presidente Joe Biden, a ricordare «il più grande attacco nei confronti della democrazia americana sin dai tempi di Pearl Harbor». Dall'altra i repubblicani, che nel migliore dei casi fanno finta di nulla. Ma Biden ha spiazzato gli osservatori con un tono insolitamente combattivo e diretto. Il presidente ha dismesso i panni del pacificatore e del risanatore per indossare quelli del risolutore e del difensore della democrazia. Rimarrà «nella breccia del Campidoglio a respingere gli assalitori», ha detto. Ha attaccato con inedito furore «il primo presidente in carica ad aver tentato attivamente di ribaltare il risultato delle elezioni», quello che ha intessuto una «rete di bugie» e ha un «pugnale sulla gola della democrazia». Non lo ha mai nominato, ma per sedici volte lo ha chiamato «ex presidente». Ne ha anche per i suoi seguaci, colpevoli di «voler riscrivere la storia». Non li nomina mai come re-



pubblicani. Pur attaccando, non vuole apparire solo come il leader del Partito democratico, ma quello che sa distinguere tra quella che, nei fatti, viene definita come un'aberrazione, lontana dal partito repubblicano di Lincoln, di Eisenhower, di Reagan e dei Bush. Nel discorso ha rappresentato Trump come un'anomalia da allontanare il più possibile. Se si vuole risanare, ha detto, «bisogna capire quanto è profonda la ferita»: una chiamata a risvegliarsi per un partito che non sta fronteggiando con la necessaria energia l'avanzata dei repubblicani.

riale pugnace di Karl Rove sul Wall Street Journal dove afferma che pur essendo da sempre un membro del Partito repubblicano «non ci può essere assoluzione per chi ha organizzato e sostenuto l'insurrezione del 6 gennaio». Solo la deputata Liz Cheney afferma «che bisogna scegliere tra la lealtà a Trump e alla Costituzione», mentre il senatore Mitt Romney, con uno scarno comunicato, invita ad imparare la lezione dell'anno scorso. Non destano sorpresa: da tempo sono nel mirino dei trumpisti come se fossero di estrema sinistra.

Golpe al rallentatore

Non è tuttavia facile per Biden entusiasmare la base democratica e cercare di salvare la parte detrumppizzata del partito di opposizione. Il tono non è quello di una minaccia scampata e archiviata, ma di un problema ben presente e incombente, che si può presentare nuovamente, sotto forma di golpe al rallentatore, con un partito repubblicano che a livello locale cerca di mettere sotto controllo i processi elettorali. Questo trascende persino la figura sempre più ingombrante di Trump, dato che persino Brian Kemp, l'odiato governatore della Georgia che si è rifiutato di aiutare l'allora presidente nel suo sforzo eversivo, è stato uno dei primi ad approvare una legge che rende più difficile votare per le minoranze e i meno abbienti. E del resto c'è un quasi totale silenzio da parte degli eletti del partito, che rimane ancora una proprietà intellettuale di Trump: smuove ben poco l'edito-

La reazione

All'estremo opposto, i due deputati ultratrumppiani Matt Gaetz e Marjorie Taylor Greene hanno tenuto una conferenza stampa nella Cannon House del Congresso a sostegno dei «patrioti» incarcerati ingiustamente, mentre il gruppo estremista Look Ahead America ha fatto una veglia di fronte alla prigione della capitale, dove sono detenuti quaranta manifestanti violenti dello scorso anno. Uno scenario che ha ben pochi precedenti. Bisogna andare indietro di 150 anni, agli anni della Guerra civile, a cui Biden fa riferimento due volte, per citare l'arrivo delle bandiere confederate sulle spalle dei manifestanti e per usare la battaglia decisiva di Gettysburg del 1863 come momento in cui la democrazia americana è stata difesa. Questa violenza verbale ricorda gli anni precedenti al conflitto. Mentre allora le divisioni avevano un confine territoriale preciso, adesso è sempre più difficile da descrivere. È significativo che questo appello appassionato da parte del presidente sia stato pronunciato proprio in un luogo simbolo di questa frattura, il National Statuary Hall del Campidoglio, dove ancora oggi, dopo tutte le rimozioni, rimangono i monumenti del generale sudista Wade Hampton e del vicepresidente confederato Alexander Stephens.

In un discorso dai toni appassionati e duri, Joe Biden ha detto che Trump «tiene un pugnale puntato alla gola dell'America»
FOTO AP

MEGLIO IL QUIRINALE

Il governo Draghi è giunto alla fine del suo percorso

PIERO IGNAZI
politologo

L'ultimo Consiglio dei ministri segna una svolta nella vita del governo Draghi. I contrasti all'interno della maggioranza hanno raggiunto un livello mai toccato prima, tale da far pensare che l'esecutivo abbia esaurito la sua forza propulsiva. La minoranza lunatica dei no-vax, nutrita dai folli deliri complottisti di cui rigurgita la rete, ha trovato audience e comprensione non solo in Fratelli d'Italia, ma anche nella Lega. Ancora una volta il partito di Matteo Salvini ha fatto barriera rispetto ai tentativi di contrastare la pandemia con misure efficaci quanto necessarie. Persino il tanto osannato ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti, la cosiddetta

anima pensante e ragionevole della Lega, nonché tutti i presidenti di regione leghisti, si sono allineati alle posizioni del loro leader volte ad annacquare i provvedimenti anti-Covid. Di conseguenza sono state troppo blande, e troppo tardive, le misure varate mercoledì, alcuni delle quali addirittura entreranno in vigore tra più di un mese. Una dilazione di tempi che può solo provocare danni ulteriori alla salute e, a seguire, alla vita normale di noi tutti. L'effetto di questi contrasti interni alla maggioranza è uno solo: l'indebolimento del ruolo e della figura del presidente del Consiglio. Era inevitabile che prima o poi i partiti avrebbero «alzato la testa» e ripreso il ruolo che, giustamente peraltro, spetta loro: quello di

indirizzare l'azione politica in linea con i loro programmi e le domande dei loro elettori. Perché così funziona una democrazia. Si possono accettare momenti di sospensione, con l'intervento di un *deus ex machina* a tutela del sistema, ma non per molto: il prima possibile si deve tornare alla fisiologia del conflitto politico. E' quanto sta avvenendo in queste ore. Se quindi il governo è arrivato al capolinea, allora si fa ancora più urgente la missione di «salvare il soldato Draghi» e assicurarne in un'altra posizione istituzionale per evitare che si perda una risorsa così importante per l'Italia. Il suo prestigio va investito stabilmente a servizio del paese. A lungo, per sette anni. Al Quirinale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



a pag. 25

In Germania i Verdi al governo sono la fotocopia dei grillini: dicono no a nucleare e carbone, ma poi si rimangiano tutto
Tino Oldani a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



FATTURA ELETTRONICA
Maria Cecilia Guerra: sarà abrogata la norma che esenta i forfettari dall'obbligo di e-fattura
Bartelli a pag. 25

Sarà il fisco a multare i no vax

Ci penserà l'Agenzia delle entrate a notificare le contravvenzioni da 100 euro l'una agli over 50 inadempienti all'obbligo vaccinale introdotto con l'ultimo decreto legge

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



Obbligo vaccinale - La bozza di decreto legge

Pnrr - Il documento del ministero dell'economia sulla lotta all'evasione

Lavoro agile - La circolare funzione pubblica-ministero del lavoro

Sarà l'Agenzia delle entrate a notificare la contravvenzione di 100 euro per i cittadini con più di 50 anni che non risulteranno adempienti all'obbligo vaccinale, introdotto con il decreto legge approvato dal consiglio dei ministri del 5 gennaio 2022 e che sarà pubblicato oggi in Gazzetta Ufficiale. Le regole entreranno in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento in Gazzetta ufficiale.

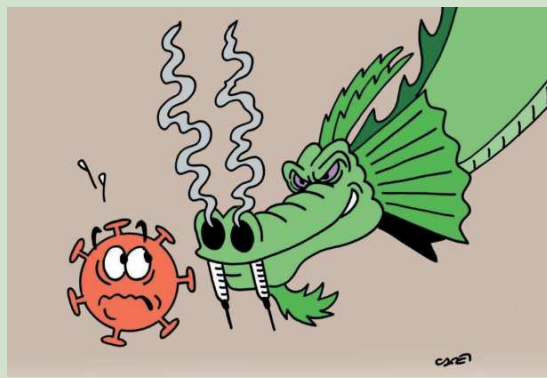
Bartelli a pag. 25

NUOVA SEDE A ROMA

Netflix pagherà le tasse anche in Italia

Plazzotta a pag. 17

Dietro front sul fisco amico. Gli alert si convertiranno in atti di accertamento



Dietrofront su tax compliance e fisco amico. Le missive di allerta che l'agenzia delle entrate invia ai contribuenti che, secondo le informazioni in proprio possesso, risulterebbero avere commesso irregolarità, diventeranno atti impositivi in embrione, che si convertiranno automaticamente in accertamenti in caso di totale inerzia dei destinatari. La strategia del "cambia-verso", varata con la legge n. 190/2014 per stimolare l'adempimento spontaneo, si trasformerà così in una nuova modalità accertativa di massa ad effetto condizionato, che l'agenzia potrà adottare a livello centralizzato, basandosi sull'elaborazione delle informazioni in proprio possesso.

Ricca a pag. 23

DIRITTO & ROVESCIO

Un gruppo consistente di M5s che voleva condannare per impeachment il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, adesso si sgola perché il presidente (un tempo così disprezzato) sia costretto, contro la sua volontà, a ricandidarsi per essere rieletto al Colle. Sono gli stessi che volevano dare fuoco a Emmanuel Macron e per realizzare il loro obiettivo si erano alleati con i sovvertitori francesi ai quali resero omaggio a Parigi (senza essere nemmeno bene accolti). Sono anche coloro che non ricordano più che cosa sia la Tav che doveva essere bloccata a tutti i costi. Anche il loro risolutivo no all'euro si è sciolto dopo il sostegno determinante da loro assicurato alla von der Leyen per la sua elezione a capo dell'abborrita Commissione Ue. Credevo che gli M5s fossero disinvolti saltimbanchi finché non ho appreso (vedasi l'articolo di Tino Oldani a pag. 5) che i verdi tedeschi si sono rimangiati tutti i loro obiettivi qualificanti nel giro di 48 ore. Rivoluzionari di panna.



L'evoluzione semplice

Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

INTEGRATO GB



Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

PAGHE GB



Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

REVISIONE LEGALE GB



La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

GESTIONE SOCIETÀ GB



SCOPRI DI PIÙ >> www.softwaregb.it

info@gbsoftware.it - 06 97626328



In pensione con un clic: il vademecum di Cassa forense per gli avvocati

MASSIMILIANO DI PACE A PAGINA 9

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

IL COSTITUZIONALISTA GUZZETTA SUL DECRETO: «NON È IN CONTRASTO CON LA CARTA, MA...»

Sì, l'obbligo è legittimo «Ma sulle norme anti covid rischiamo il caos totale»

«Ora che il vaccino non è più libera scelta, va previsto l'indennizzo in caso di conseguenze avverse». Intanto i presidi insistono sulla Dad

Dopo l'introduzione dell'obbligo vaccinale per gli over 50 «non si può dire che la presenza di più disposizioni sia censurabile dal punto di vista giuridico, ma se la complessità delle norme arriva a un punto in cui si raggiunge l'entropia e la confusione totale, si rischia l'inefficacia». A dirlo è il costituzionalista

Giovanni Guzzetta, che spiega come «la discussione sull'obbligo» non riguardi tanto il «se», perché «secondo la giurisprudenza della Corte è consentito», ma il «come», perché «la Corte ha più volte detto che un provvedimento del genere non è privo di vincoli». Tra l'altro la Consulta, ricorda il professore dell'università

Tor Vergata, «ha già detto che lo Stato deve provvedere a indennizzi, quando l'obbligo vaccinale risulti adottato sulla base di valutazione discutibili». Intanto i presidi tornano a chiedere la Dad «almeno per 15 giorni».

PULETTI ROSIN ALLE PAGINE 2 E 4

GOVERNO A PEZZI

Lite sul decreto, per Draghi è il punto di non ritorno

La lunghissima giornata di mercoledì, conclusasi con il varo dell'obbligo di vaccinazione per l'intera popolazione sopra i 50 anni, segna un doppio confine: sigla una sorta di rovesciamento della strategia del governo contro il Covid ma costituisce anche una trasformazione profonda del modo di essere di questa maggioranza, breve o lungo che sia il tempo che ha ancora di fronte.

PAOLO DELGADO A PAGINA 3

TIMTIK ERA MORTA DOPO 238 GIORNI DI DIGIUNO CONTRO ERDOGAN

Dopo Ebru, anche sua sorella in sciopero della fame

Doveva essere l'udienza conclusiva, quella svolta mercoledì a Silivri, nella zona europea della Turchia, dove sono a giudizio, con altri colleghi, Selgiuk Kosaaci e Barkin Timtik, sorella di Ebru.



EZIO MENZIONE A PAGINA 6

AVVOCATI IN PRESSING

Si torni alle cause da remoto, il virus paralizza i processi davanti ai Tar

DANIELA ANSELMINI
FEDERICO SMERCHINICH AVVOCATI

Con Omicron che sta dilagando di giorno in giorno, è lecito domandarsi se sia corretto continuare col regime delle udienze in presenza nella giustizia amministrativa o se non sia più prudente tornare alle udienze da remoto come già chiesto dall'Unione nazionale avvocati amministrativisti.

A PAGINA 8

LA DENUNCIA DEL GARANTE

Oltre metà delle carceri in Piemonte e Sardegna non ha un direttore «Disastro negli istituti»

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 7



COLUCCI: «ASSURDO CHIUDERCI»

«Ad Avezzano serve un Tribunale, la politica adesso ci ascolti». Parla il presidente del Coa

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 6



VENEDÌ 7 GENNAIO 2022 1,5 euro

Anno VII numero 4

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ORN. 4/12/16

ISSN 2498-0008 (stampa) - ISSN 2724-5842 (online)

9 772499 600009

2.0.1.0.7

20107
9 7715914042007



La maggioranza si sfalda Draghi vuole andarsene

Dopo lo scontro sul Covid, quello sull'energia: a Palazzo Chigi è rissa continua. A tenere unito il governo è solo la paura di andare al voto. L'ex banchiere non ne può più ed è pronto all'addio

ALESSANDRO GIULI

Mario Draghi sta davvero mollando? A dispetto della determinazione con la quale fino all'ultimo ha gestito in Cdm l'introduzione delle più restrittive misure di contenimento pandemico, nella mente del premier si fa strada la certezza (...)
segue → a pagina 2

Il racconto da rivedere Mario più vicino alla Lega che al Pd

PIETRO SENALDI

Draghi divenne presidente del Consiglio nel febbraio scorso grazie a un blitz di Renzi e alla Lega e Forza Italia, che per amor di patria accettarono di entrare in maggioranza con M5S e Pd. Il Paese non ne poteva più di Conte, del suo commissario Arcuri e del governo giallorosso, che tenevano chiusa l'Italia, erano partiti malissimo nella campagna vaccinale e non davano garanzie ai mercati e all'Unione Europea sul buon utilizzo dei miliardi in arrivo per il Piano di Ripresa e Resilienza. I dem tentarono in ogni modo di difendere l'avvocato grillino, fallirono ma ebbero l'abilità di liquidare immediatamente il segretario Zingaretti e sostituirlo con Letta, per rifarsi l'immagine e dare l'idea a questa nazione disattenta e depistata dai soliti scribacchini progressisti che Draghi a Palazzo Chigi fosse un loro successo e non una loro sconfitta. Complice qualche sbandamento iniziale della Lega, l'operazione riuscì.

Il tempo è galantuomo. A distanza di un anno, sta emergendo la verità. Dalle riaperture all'energia nucleare, dalla riforma delle tasse a quella della giustizia, dall'ambiente al grado di estensione dell'obbligo vaccinale, i giallorossi, e in particolare il Pd, sono un freno per il premier mentre il centrodestra ne è un utile interlocutore. Letta e compagni elogiano Super Mario a parole ma lo ostacolano nei fatti. Salvini lo critica ma lo sostiene quando è necessario, talvolta riuscendo a indirizzarne l'azione.

È evidente anche nella partita del Quirinale, ambizione palese del premier. Il Pd ha opposto a Draghi almeno un paio di dozzine di candidati alternativi, alcuni francamente pittoreschi. Se alla fine sosterrà l'ex banchiere lo farà solo in chiave anti-berlusconiana, tanto per cambiare, e pretendendo di sostituirlo con un proprio esponente a Palazzo Chigi. Il centrodestra ha un candidato di bandiera, forte e in partita. E se a Salvini non riuscisse di mandarlo al Colle, potrebbe serenamente passare all'opposizione senza fare un plissé.

Vittorio Sgarbi e il Cavaliere

«Il mio pranzo con Silvio vista Quirinale»

PIETRO DE LEO

Oramai, Silvio Berlusconi considera il Quirinale una partita a due. Tra lui, ovvio, e Mario Draghi. Lo racconta a *Libero* Vittorio Sgarbi. Reduce da una cena ad Arcore, (...)
segue → a pagina 3



Sgarbi con una capra di legno, l'animale è diventato simbolo del critico d'arte

Scoppia il caso nucleare La bomba sotto la sedia del premier

FAUSTO CARIOTI

Il nuovo status di Draghi, sempre meno "super Mario" e ormai capo a tutti gli effetti di un governo arlecchino, si vede anche da questo: (...)
segue → a pagina 6

Il discorso del presidente Agli Stati Uniti non servono le bugie di Biden

CORRADO OCONE

Certo, non ci si poteva aspettare che Joe Biden facesse al Congresso un discorso di verità. È pur sempre il leader di una parte politica. Ma oggi forse l'America avrebbe bisogno di qualcuno che fosse un vero leader e dicesse al Paese non una mezza verità, ma la verità tutta intera. Non si può dar torto al quarantaseiesimo (...)
segue → a pagina 7

Per fermare le violenze La mossa di Putin: l'esercito russo entra in Kazakistan

MIRKO MOLTENI

Rischia la guerra civile il Kazakistan, la maggior nazione ex-sovietica dell'Asia Centrale, dove sta degenerando la protesta di migliaia di persone contro il rialzo dei prezzi del gas Gpl per automobili. Dopo che il presidente Kassym Jomart Tokayev, ha chiesto aiuto agli alleati dell'organizzazione di sicurezza CSTO, che lega vari Stati ex-sovietici, la Russia (...)
segue → a pagina 13

Rischio caos negli hub. Intanto i contagi sfondano quota 200mila L'obbligo di vaccino c'è, le dosi forse no

DUBBI SUI CONTEGGI

Quel sospetto sul calcolo dei morti

MELANIA RIZZOLI → a pagina 11

IL SOTTOSEGRETARIO COSTA

«Le nuove leggi svuoteranno gli ospedali»

BRUNELLA BOLLOLI → a pagina 9

ALESSANDRO GONZATO

Venticinque giorni di passione. Di code e lunghe attese davanti ai centri vaccinali. Il rischio, quasi una certezza, è che sarà il caos, basta vedere cosa sta succedendo con la caccia al tampone. (...)
segue → a pagina 8



Francesco invita a far figli: è rivolta La crociata delle femministe contro il Papa "misogino"

GIANLUCA VENEZIANI

Dio salvi il Papa da animalisti e femministe e lui magari smetta di vezzeggiare quel mondo a tinte verdi, rosa e rosse che ufficialmente lo esalta, ma poi alla prima occasione

buona lo scarica. I primi a farlo sono stati gli animalisti, dopo l'affondo di Bergoglio contro i cani e i gatti che prendono il posto dei figli in molte famiglie, di fatto limitando la natalità. (...)
segue → a pagina 15



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 7 gennaio 2022
Anno LXXVIII - Numero 6 - € 1,20
San Raimondo di Penyafort

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Epifania amara per le squadre della Capitale

Roma sconfitta 3-1 dal Milan tra polemiche ed espulsioni
La Lazio in casa 3-3 con l'Empoli

Austini, Carmellini, Pieretti, Salomone e Zotti da pagina 20 a 22



Quanti errori nella lotta al Covid

Le cinque bugie di Draghi

Se ne sono dette troppe su vaccini, efficacia, numero delle dosi, contagi e Green Pass

DI FRANCESCO STORAGE

Il Tempo di Oshø

Il Covid non salva la Befana, Roma deserta



Verucci a pagina 11

Troppe balle. Il gioco delle tre carte è in scena a Palazzo Chigi, con un premier che pare aver subito una trasformazione inaspettata. Mario Draghi è davvero cambiato oppure nessuno lo conosceva così come si è manifestato. Dopo aver preso il posto di Giuseppe Conte sembrava l'Uomo della Provvidenza. (...)

Segue a pagina 3

La caduta di stile

Il premier sull'obbligo vaccinale non ci ha messo la faccia

Borselli a pagina 3

Ma sarà una tantum

Multa di 100 euro per gli over 50 senza vaccino

... Cento euro di multa per gli over 50 che non si sottoporranno al vaccino. È la regola imposta dopo il giro di vita sull'obbligatorietà. Ma l'ammenda potrà essere elevata una sola volta.

Mineo a pagina 5

In arrivo un altro Dl

Governo al lavoro per nuovi ristori solo ai più colpiti

... Uno scostamento di bilancio di 7-10 miliardi è quello previsto da Draghi per finanziare i ristori che stavolta saranno solo per i settori più colpiti: tra i quali ristoranti e alberghi.

Caleri a pagina 10

la S TORACIATA

A 80 anni ci vieteranno di invecchiare. Costeremo troppo e servirà una punturina

DIPLOMA IN 1 ANNO!

AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC.

SCUOLA ITALIA

È L'ECCellenza nel campo della PROMOZIONE e dei COSTI!!!

Roma "Eur" - Via Stendhal, 16

335.6357781
338.8772657

SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA!

Lotteria Italia

La fortuna premia Roma

Il biglietto da 5 milioni venduto nella Capitale

PREMIO	BIGLIETTO	VENUTO A
5.000.000	T 018060	Roma
2.500.000	P 297147	Formigine (Mo)
2.000.000	E 263508	Magliano Sabina (Ri)
1.500.000	N 330633	Roma
1.000.000	D 137599	Trapani

Mariani a pagina 9

LAM Italia Odv

DONA IL 5 X 1000

COD FISC 94113210309

ASSOCIAZIONE ITALIANA LINFANGIOLEIOMIOMATOSI LAM Italia

si prefigge di promuovere con urgenza la ricerca di un trattamento efficace e di una cura della linfangioleiomatosi (LAM)

www.lam-italia.org

LA NAZIONE

VENERDÌ 7 gennaio 2022
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



OGGI

Agnese Pini



Mentre il Governo vara le nuove regole per contenere la quarta ondata del Covid, la sanità regionale fa i conti con difficoltà

che stanno mettendo a dura prova il sistema. Il tracciamento in crisi, le file per i tamponi, i medici di base oberati di lavoro e i ritardi nella gestione della fine dell'isolamento per i positivi sono solo le punte dell'iceberg di un problema più ampio. Che ha a che fare soprattutto con la carenza di risorse. La Regione dà la colpa al governo, ma il risultato

non cambia. Ci state scrivendo in tantissimi per denunciare disservizi e chiedere aiuto sulla mail covid@lanazione.net e sul numero whatsapp 3316121321. La verità? Dopo due anni di pandemia la sanità pubblica non è stata capace di risolvere problemi antichi. E questo è un fallimento per tutti.

Segui il dibattito a pag. 4



Guida per uscire dal caos delle regole

Obbligo di vaccino agli over 50: come funziona, quando comincia, che cosa rischia chi non fa le dosi o non ha il Super Green pass **Farruggia e Malpelo**
Le nuove restrizioni da lunedì. Il pediatra: immunizzare i bimbi in fretta. Allarme scuola, i presidi: meglio due settimane in Dad **alle pagine 2, 3 e 5**

La partita del Quirinale

Draghi al Colle? Solo se vince l'unità nazionale

Raffaele Marmo

Alla fine, per convinzione o per convenzione (per la forza delle leggi «fisiche» della politica), anche i più recalcitranti o i più bizantini tra i leader se ne stanno facendo una ragione e stanno arrivando alla conclusione espressa dal premier prima di Natale: o il Presidente della Repubblica viene eletto dalla maggioranza che sorregge il governo di unità nazionale (semmai allargata per l'occasione a Fratelli d'Italia) o l'esecutivo attuale, semplicemente, non c'è più. Con inevitabile scivolamento verso le elezioni anticipate. Ci sarà, dunque, un candidato in grado di essere eletto in uno dei primi tre scrutini (con un consenso ampio e qualificato) o si andrà alla lotteria alla cieca dal quarto in avanti?

Continua a pagina 4

«NO AI DITTATORI». BIDEN ACCUSA TRUMP DELL'ASSALTO AL CONGRESSO L'EX PRESIDENTE RIAPRE LA FERITA AMERICANA: HAI FALLITO E INCOLPI ME



A sinistra Donald Trump, 75 anni, ex presidente Usa
A destra Joe Biden, 79 anni, in carica dal 20 gennaio 2021

IL DUELLO INFINITO

Pioli a pagina 7

DALLE CITTA'

Viareggio

Il Carnevale è in bilico Slittano le date dei corsi

Nelli nel Fascicolo regionale

Fiorentina

Tutti i segreti del Pistolero Piatek Un fan delle serie tv

Galli, Giorgetti, Marchini e Zetti nel Qs

Firenze

Maldives da incubo «Noi abbandonati in un hotel Covid»

Nathan nel Regionale e in Cronaca



Lotteria Italia: la fortuna bacia anche Modena Ecco i biglietti milionari Il primo premio a Roma

Franci a pagina 11



Il Napoli schiera tre in quarantena: pari con la Juve In serie A solo sei partite Tris del Milan alla Roma

Servizi nel Qs

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCÍ.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI

METTONO SUL LASTRICO LE FAMIGLIE E NON C'È NEPPURE UN TESTO ORA SIAMO COME IL TAGIKISTAN

● L'obbligo vaccinale vige in un pugno di Paesi (tra cui pochissime democrazie) ● Adesso viene introdotto anche in Italia per chi ha più di 50 anni ● Una palese violazione della Costituzione fatta attraverso un decreto anziché una legge ● Un provvedimento che provocherà sconquassi nel mondo del lavoro ● E che non fermerà la pandemia

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Confesso, fino all'ultimo non ho voluto crederci, anche perché è difficile credere a qualche cosa che ancora non esiste (a dire il vero il provvedimento che rende obbligatorio il vaccino dai 50 anni in su non c'è neppure (...))
segue a pagina 3

SI CAMBIA ANCORA

A scuola il Covid è un'equazione con un risultato: discriminazione

di MARIO GIORDANO



■ Dunque vediamo se ho capito. Alla scuola materna con un positivo si va tutti a casa. Alla scuola elementare, invece, con un positivo si fa la «sorveglianza con testing» (cioè con doppio tampone). Mentre con due positivi si va a casa. E alle scuole medie e superiori? Con un positivo si fa l'autosorveglianza (che non è la sorveglianza con testing però secondo alcuni aruspici sanscriti le assomiglia molto). Con due positivi invece si mandano a casa gli studenti, ma soltanto (...)
segue a pagina 6

IL DANNO E LA BEFFA

L'onere dei controlli scaricato sul lavoratore

di PAOLO DEL DEBBIO



■ Lo Stato abdica al suo ruolo e scarica sulle spalle dei commercianti e dei loro dipendenti l'onere di controllare il nuovo super green pass. Il problema è duplice. Da un lato, così gli esercenti ci rimettono soldi e tempo che dovrebbero destinare ad altro. Dall'altro, si affida ai privati uno dei compiti riservati ai pubblici ufficiali. Un segnale pericoloso per la nostra democrazia, che si basa sulla separazione dei ruoli e su confini che non devono essere travalicati.
a pagina 5

La terza dose non basta Galli curato con le terapie domiciliari

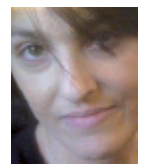
GIORGIO GANDOLA a pagina 7



A PICCO FINITO

Un guazzabuglio che unisce il peggio del pass e del vincolo

di CAMILLA CONTI



■ Mentre scriviamo manca ancora il testo di un decreto di cui abbiamo finora solo la bozza finita sul tavolo del Consiglio dei ministri di ieri sera, dunque incompleta e già stralciata in alcune (...)
segue a pagina 4

IL NUOVO ORDINE

Comandamento numero uno: la realtà non è rilevante

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Nei mesi scorsi molti illuminati commentatori si sono messi d'impegno a spiegare come e perché i no vax veri o presunti siano disposti a credere a baggianate scovate su Internet o a sciamani di vario (...)
segue a pagina 9

PROVA SUL CAMPO

Regole assurde impossibili da rispettare: è l'ammunizione

di MASSIMO DE' MANZONI



■ In questi giorni sono andato a sciare. Più volte, nello stesso comprensorio del Trentino Alto Adige il cui nome non rivelerò per evitargli rappresaglie da parte della polizia sanitaria agli ordini (...)
segue a pagina 8

Sarà l'algoritmo a decidere chi è un evasore Anche se non ci sono prove

Nel Pnrr la svolta dell'Agenzia delle entrate. Che potrà pescare dati dovunque per poi creare una lista di cittadini da colpire

TRUFFA DEI PREPENSIONAMENTI

Non solo Gedi, nel mirino dell'Inps pure «Corriere» e «Sole 24 ore»

di GIACOMO AMADORI

■ Le indagini presso il gruppo editoriale Gedi (che hanno portato a un sequestro preventivo da oltre 30 milioni di euro) sono una sorta di progetto pilota che presto sarà seguito da ulter-

riori accertamenti da parte degli specialisti dell'Inps e dell'Ispettorato nazionale del lavoro (Inl) in altri gruppi editoriali, a partire da Rcs e gruppo Sole 24 ore. Del resto le investigazioni della Procura (...)
segue a pagina 13

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Tra gli obiettivi del Pnrr, c'è la riforma dell'amministrazione fiscale e l'uso dell'intelligenza artificiale contro l'evasione. Sarà un algoritmo a inserire i contribuenti nella lista dei cattivi. Lo farà a priori e senza prove, creando un punteggio di scostamento rispetto ai parametri. Difendersi sarà molto oneroso.
a pagina 11

UN ANNO DOPO L'ASSALTO A CAPITOL HILL

La sconfitta di Trump ha privato il mondo di alternative al centrosinistra filocinese

di MARCELLO VENEZIANI



■ Si può avere qualunque giudizio su Donald Trump, anche pessimo, o di antipatia a pelle per lo stile e l'uomo, ma si deve riconoscere una cosa: a Trump era affidata la speranza di rovesciare l'Assetto Globale, o quantomeno di dimostrare che era (...)
segue a pagina 17



CONTROVERSO Donald Trump

PREFETTO DI ROMA

Incensurata ma di destra: le negano l'impiego

ANTONIO ROSSITTO a pagina 15



GETURHOTELS®
... L'ospite in primo piano
www.geturhotels.com



ALTA TENSIONE

GUERRA SUL NUCLEARE

Bruxelles apre alla produzione di energia atomica. Il governo si spacca: Letta sulle barricate. Salvini: caro bollette colpa del Pd

Gian Maria De Francesco
e **Domenico Di Sanzo**

■ Si apre un nuovo fronte all'interno della maggioranza dopo che l'Ue ha aperto alla produzione di energia atomica. Scintille tra Lega e Pd.

alle pagine 2-3

LA VOLTA BUONA

UN'OPPORTUNITÀ DA NON FARSI SFUGGIRE

di **Nicola Porro**

L'Europa ha deciso che la produzione dell'energia elettrica grazie al nucleare non è da escludere. Anzi, è una delle opzioni per la cosiddetta transizione energetica. Locuzione tanto antipatica quanto il vocabolo «resilienza», a cui purtroppo ci dobbiamo abituare, anche se non soccombere. Ma, dicevamo, che la Commissione europea, bontà sua, ha deciso che l'atomo si può usare. D'altronde senza atomo i nostri concittadini tanto verdi a parole, quanto calorosi ad aria condizionata e freddolosi a riscaldamento, sarebbero rimasti al buio negli ultimi venti anni. Uno studio di Nomisma energia di questi giorni ha dimostrato come un quarto della produzione elettrica europea derivi dall'atomo. Il suo presidente, Tabarelli scrive: «Si tratta di energia prodotta da 120 impianti che non producono un solo grammo di CO2». In Slovenia, a 150 chilometri da Trieste, stanno raddoppiando la locale centrale, visti i costi del gas.

Un esperto del settore come Paolo Scaroni, che ha guidato sia Eni sia Enel, ha detto più volte che non si può non pensare all'opzione nucleare. Così come il ministro Cingolani ha dismesso la retorica verde-rossa per la quale l'ambiente si tutela solo con alcune tecnologie. Insomma il tema energetico, come lo fu negli Anni '70, è tornato al centro dell'agenda economica. E come spesso avviene ritarderà ad entrare in quella politica. È la storia che si ripete. Quella storia che noi italiani ricordiamo bene fatta da inflazione e costo alle stelle delle materie prime. Il rischio di ricaderci è enorme.

Per ora il governo ha tamponato la falla. Anche un bambino piccolo sa che non possiamo continuare a fare decreti e assestamenti di bilancio per trovare risorse che riducano l'impatto degli aumenti in bolletta. I benefici del taglio fiscale recentemente adottati valgono la metà degli aumenti di costo che comunque la famiglia media si troverà nella bolletta elettrica: una vera tassa occulta. E che non scomparirà.

Il Covid dicono gli esperti diventerà endemico ed è cosa buona. Il costo folle del gas e dell'energia pure, e non è cosa buona. Occorre un governo che questi processi li affronti. Il «Whatever it takes» di Draghi su questo si dovrebbe concentrare. L'emergenza è già qua. Investire oggi sul nucleare, rompere la folle fermata sulle trivellazioni, riprendere a cercare gas e petrolio in Italia, sono tutte scelte che solo un governo autorevole e pienamente in carica può prendere. Ogni mese perduto è un macigno nei conti degli italiani e un'impresa che muore. La nostra è un'industria che trasforma e per farlo ha bisogno di energia.

L'Europa ha appaltato, a parte la Francia, la sua sovranità energetica alla Russia. Se veramente oggi l'Italia vuole avere un ruolo nel continente e pensare il suo futuro non appalti il problema energetico a Greta.

CHICCO TESTA

«Dai politici solo propaganda»

di **Marcello Zacché**

a pagina 2

IL PESO DELLA CORSA AL QUIRINALE

L'OCCASIONE PERSA DEL «DICTATOR» DRAGHI

di **Vittorio Macioce**



FUTURO INCERTO Mario Draghi affronta un passaggio chiave

Mario Draghi è un'occasione perduta. Non è un giudizio negativo sul suo lavoro. È un sentimento, una sorta di rammarico su quanto avrebbe potuto dare se non ci fosse stato davanti al suo orizzonte il profilo del Colle. È ormai chiaro che l'azione del suo governo è stata meno efficace per il gran ballo (...)

segue a pagina 4

VERSO IL VOTO

Ultima bufala sul Colle: il governo «fotocopia»

di **Laura Cesaretti**

L'ultima formula magica che viene fatta girare, per assicurare truppe parlamentari e ministeriali, è quella del «governo Draghi senza Draghi», o «governo fotocopia». Secondo la quale solo una casella cambierebbe (quella di Palazzo Chigi, con il premier che si trasferirebbe al Quirinale), e tutto il resto rimarrebbe serenamente immobile. Il problema, a parte il nome del nuovo presidente del Consiglio (qui le scuole di pensiero divergono: un «tecnico» come Marta Cartabia o Daniele Franco, o un politico come Dario Franceschini, Giancarlo Giorgetti o addirittura Luigi Di Maio?), è di sostanza: fotocopia di cosa?

a pagina 5

servizi da pagina 4 a pagina 7

CLEMENTE MASTELLA

«Renzi non escluda l'appoggio a Berlusconi»

Pier Francesco Borgia

a pagina 5

IL COMMENTO

Rinviare il voto, un'ipotesi che offende l'Italia

di **Paolo Armaroli**

a pagina 6

OSPEDALI A RISCHIO

Oltre 200mila contagi Italia quasi tutta gialla

Andrea Cuomo

DECISIVI DOPO IL DECRETO

Gli «obblighi» dei cinquantenni nuova età-trincea

di **Giacomo Susca**

a pagina 9

■ Giovedì 30 dicembre è stato il giorno dello sfondamento di quota 100mila. E una settimana dopo, giovedì 6 gennaio, ecco che viene abbattuto anche il muro dei 200mila contagi. Ieri 219.441 nuovi contagi, un dato spropositatamente più alto rispetto a solo qualche settimana fa. Per restare al giovedì, il 16 dicembre, appena tre settimane fa, i contagi giornalieri erano stati 26.109.

a pagina 8

servizi da pagina 8 a pagina 11

L'ANTICIPAZIONE

La romantica lotta per il potere nel nuovo romanzo di Houellebecq

di **Michel Houellebecq** a pagina 22



CANCEL CULTURE A CORTE

Principessa del Belgio all'attacco: via le statue dell'antenato Leopoldo

Di **Remigis** a pagina 16

CAMPIONATO FALCIDIATO DAL VIRUS

Il Milan mette pressione all'Inter Finisce pari (1-1) tra Juve e Napoli

nello **Sport**



VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

all'interno

SCONTRO SU CAPITOL HILL La rissa infinita Biden-Trump

di **Gian Micalessin**

con **Robecco** a pagina 13

GUERRA CIVILE

Caos Kazakistan Mosca in campo

di **Roberto Fabbri**

con **Guelpa** a pagina 12

Venerdì 7 gennaio 2022

Miscela 3 Olii Sella

ANNO LV n° 5
1,50 €

San Raimondo di Peñafort sacerdote

Opportunità di acquisto in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €

SELLA
INFARMACIA

DIAMO LUCE ALLA SOLIDARIETÀ
Per i profughi bloccati ai confini d'Europa
#Greenlight
#LanterneVerdi

9 771120 602009

20107

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

UNA RISPOSTA DELICATA AL PROBLEMA STIPSI

Editoriale

Partita kazaka tra Russia e tutti gli altri
IL GREAT GAME NON CAMBIA

GIORGIO FERRARI

Per capire cosa si nasconde dietro l'impennata di violenze in Kazakistan dobbiamo forzatamente allontanarci dai pur immensi confini di questo Stato nato dalle ceneri di una delle Repubbliche asiatiche dell'Urss ed esaminare una mappa ancor più vasta: quella cioè che contiene tutte le pedine del *Great Game*, il «grande gioco», come profeticamente lo chiamò nel 1834 l'esploratore-spia Arthur Conolly, che contrappose per tutto l'Ottocento l'Impero russo e la Corona britannica nella corsa al controllo dell'Afghanistan e delle città carovaniere dell'Asia centrale. Il Kazakistan in fiamme, in preda a una rivolta del gas che insieme al carovita reclama la messa in mora dell'ultraottantenne "padre della patria" Nuburan Nazarbayev - solo di un soffio più longevo di un altro autocrate della medesima rima come il bielorusso Aljaksandr Lukashenko - non è che un'ulteriore mano di quell'eterna partita. Kazaki e bielorusi a loro modo si assomigliano. Entrambe le nazioni sono uscite dal gorgo stretto dell'Unione Sovietica, entrambe hanno aperto ponti e mercati all'Ovest, entrambe tuttavia hanno ancora bisogno della tutela russa. Ne ha avuto bisogno Lukashenko, che nella rivolta scoppiata lo scorso anno ha beneficiato dei consiglieri e miliziani mandati da Mosca (nonché di un Mig russo grazie al il quale - con autentico atto di pirateria internazionale - è stato dirottato un aereo civile con a bordo un dissidente, poi arrestato) per stroncare le manifestazioni di protesta. Ne ha avuto bisogno ora il Kazakistan, che ieri pomeriggio ha visto arrivare il primo contingente di paracadutisti russi, come peraltro previsto dall'alleanza Csto, la Forza di sicurezza collettiva che riunisce, oltre a Mosca, Kazakistan, Armenia, Kirghizistan, Uzbekistan e Tagikistan: non a caso, tutte ex repubbliche sovietiche. Per qualcuno, un'invasione camuffata da intervento di pace. Non meravigliamoci troppo. Il Kazakistan è una pedina strategica del *Great Game*. Nel suo immenso territorio si cela oltre il 60% delle risorse minerarie dell'ex Urss, ma è negli idrocarburi (produce 100mila barili di greggio al giorno e 54 miliardi di metri cubi di gas all'anno) che si condensa il 70% delle sue esportazioni e il 21% del Pil. Non mancano le accuse di Mosca a non meglio definite «potenze straniere» ispiratrici dell'insurrezione. Gli Usa? La Cina? I dinieghi risentiti (della Casa Bianca) e i silenzi prudenti (di Pechino) non bastano a dissipare i sospetti. Qualcuno certamente ha armato i rivoltosi dotandoli di ordigni e armi pesanti difficili da reperire in un Paese dal costante controllo poliziesco come il Kazakistan. Grande del resto è la preoccupazione nelle cancellerie occidentali. Da Bruxelles a Londra, da Parigi a Roma, l'invito è quello di deporre le armi e fermare le violenze. Paradossalmente però la rivolta kazaka - che a Mosca costerà risorse e forse nuove sanzioni, come già quella bielorusa - sta divenendo una carta che Putin intende giocare al tavolo in cui si discuterà di Ucraina con la Nato e con Joe Biden e dove il capo del Cremlino reclamerà la «sicurezza» delle proprie frontiere. Con una novità: la velata minaccia di riesumare - proprio grazie alla sovranità limitata del Kazakistan e della Bielorussia - la mai sopita "dottrina Breznev". Duecento anni fa il lento disfacimento dell'Impero ottomano e la brama di accesso ai mari caldi avevano acceso gli appetiti imperiali di Caterina di Russia. Oggi, più prosaicamente, la posta in gioco sembra essere la ricostruzione dell'Urss. I tempi cambiano. Il Grande Gioco non cambia mai.

IL FATTO Le nuove regole con il pass base nei negozi. Le multe arriveranno a casa dall'Agenzia delle Entrate

Voglia di Dad

Dopo i governatori, ora anche i presidi spingono per lezioni a distanza. No del Governo S'impennano i positivi (219.441), meno decessi (198). Subito l'obbligo per gli over 50

OLTRE IL VACCINO

Mascherine e distanze scudi da usare sempre

È un ritorno alle precauzioni di sempre, quello contenuto nel documento presentato ieri dalla Società italiana di Igiene. Con uso delle mascherine e rispetto delle distanze, oltre ai vaccini, il rientro in presenza dei ragazzi diventa «prioritario».

Negrotti
a pagina 7

Nel giorno del nuovo record di contagi in Italia (219mila, ma con oltre 20mila casi riconteggiati dall'Emilia Romagna), è il mondo della scuola ad agitarsi ancora: da una parte i presidi, convinti che i ragazzi non dovrebbero rientrare in aula almeno fino ai primi di febbraio; dall'altra il governo, che invece tira dritto. Intanto sale la pressione sugli ospedali: emergenza al Sud, tra Napoli e Palermo, con appelli e richieste di aiuto da parte dei medici. Turismo, sale il pressing sugli aiuti: «Le attività vanno nuovamente risarcite per i danni subiti».

Primopiano alle pagine 6, 7 e 8

I nostri temi

SANITÀ
La sfida delle cure palliative in età pediatrica

MARIO DE CURTIS
Grazie alle migliori conoscenze mediche ed allo sviluppo di tecnologie sofisticate si è assistito negli ultimi decenni ad un aumento significativo della sopravvivenza e alla completa guarigione di neonati e bambini affetti da gravi malattie per i quali fin a pochi anni fa non c'era alcuna cura e speranza.
A pagina 3

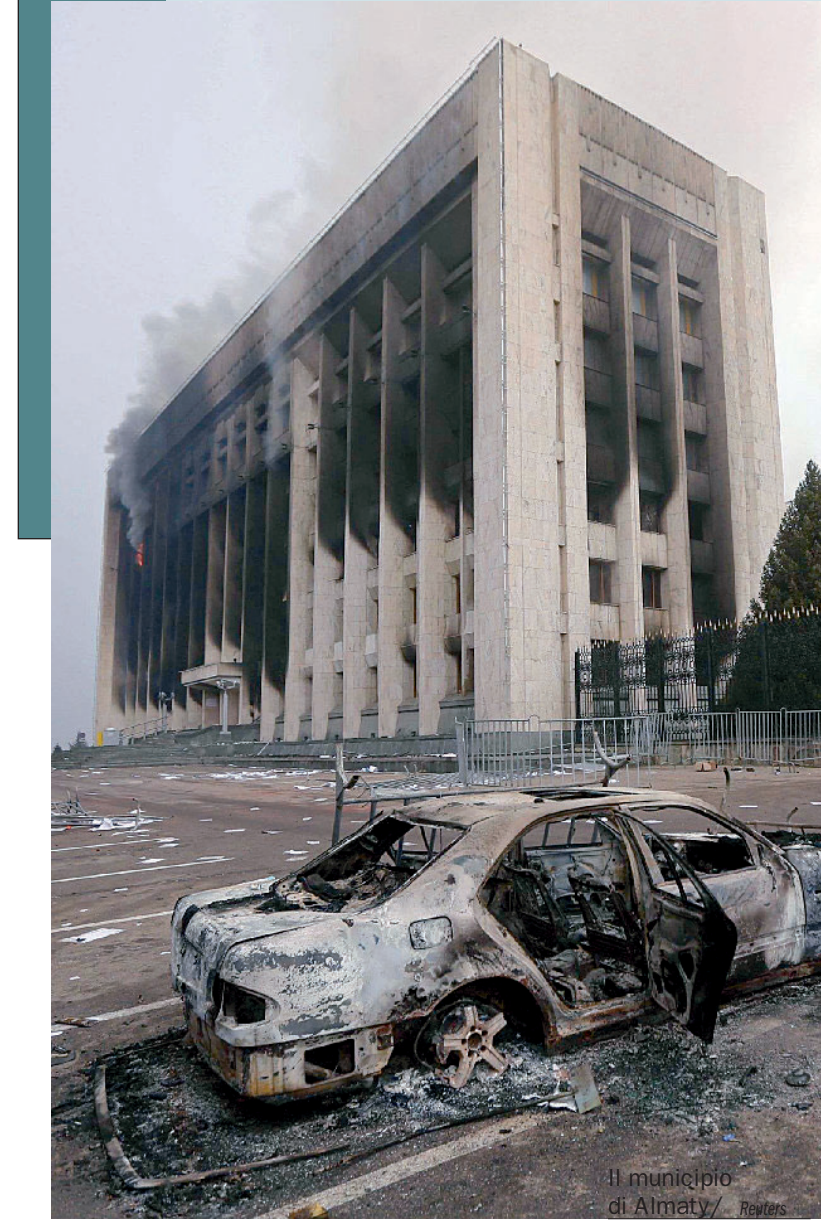
MIGRANTI
L'emergenza? È il governo dei flussi

MAURIZIO AMBROSINI
A pagina 3

STORIA E VANGELO
Le epidemie e le prove dei cristiani

MAURO LEONARDI
A pagina 3

ALMATY Sgomberata dai manifestanti la piazza principale della capitale. Da Mosca truppe «per un mese»



Decine di morti migliaia d'arresti In Kazakistan arrivano i russi

Miele e Ottaviani nel Primopiano a pagina 5

UN ANNO FA Assalto al Parlamento. Ma per l'ex presidente è solo teatro

Biden accusa: Trump sovvertì la democrazia

PAOLO M. ALFIERI

Un intervento duro, chiaro, in cui Joe Biden, pur senza citarlo mai per nome, lancia un netto j'accuse contro Donald Trump e le sue responsabilità sull'assalto al Congresso del 6 gennaio 2021. Nel primo anniversario dell'attacco il capo della Casa Bianca, al quale la folla di so-

stenitori del tycoon voleva impedire la certificazione della vittoria elettorale, è tornato a parlare nella culla democrazia americana. «Dobbiamo essere assolutamente chiari su ciò che è vero e ciò che è una bugia. Ecco la verità: l'ex presidente degli Stati Uniti d'America ha diffuso una rete di bugie sulle elezioni del 2020», bugie che

hanno fomentato quell'accoglienza di complottisti e suprematisti che guidarono la marcia sul Congresso. Per Trump, «il suo ego ferito conta più della democrazia o della nostra Costituzione - ha scandito Biden -. Ha cercato di sovvertire la Costituzione e di riscrivere la storia».

A pagina 13

LA MESSA DELL'EPIFANIA

Il Papa: «Torniamo a desiderare Dio»

Muolo e altri servizi alle pagine 4, 15 e 17

COME CAMBIA IL LAVORO

La spinta dal Pnrr: più posti verdi e digitali

Averaimo e Carucci a pagina 9

PROFUGHI AL CONFINE

Msf lascia la Polonia «Impossibile operare»

Fassini a pagina 12

Lunario
Marina Corradi

Gli occhi del padre

C'è vicino a casa una bottega di drogheria egiziana. Il proprietario, un cristiano copto, ci lavora da mattina a sera. La giovane moglie ha un bambino appena nato e un altro sui tre anni, non accolto all'asilo per qualche ottusa ragione di permessi di soggiorno. Così, Giovanni, un bambinetto esile e timido, è sempre sulla soglia della bottega, fra le mani un giocattolo di cui si è stancato. L'altro giorno l'ho trovato, solo, all'angolo della strada, a cento metri dal negozio e davanti a una strada trafficata. Preoccupata gli sono andata vicino, «Che cosa fai qui? Vieni, ti porto dal papà», e l'ho preso per mano.

Agorà

FILOSOFIA
Nuovi Narciso nella realtà virtuale
Beltrami a pagina 21

LETTERATURA
Houellebecq una piccola luce nel buio
Onofri a pagina 22

LIRICA
Pirozzi: canto contro i troppi pregiudizi
Calvini a pagina 23

In edicola con Avvenire

UN NUOVO INIZIO

Affinati / Givone / La Cecla / Oldani / Ronchi

LUOGHI DELL'INFINITO

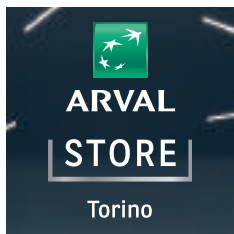
LOTTERIA ITALIA, I BIGLIETTI VINCENTI

1) T018060 5.000.000 Roma
 2) P297147 2.500.000 Formigine(MO) 4) N330633 1.500.000 Roma
 3) E263508 2.000.000 Magliano S.(RI) 5) D137599 1.000.000 Trapani
 -P.13



Calcio La Juve non va oltre il pareggio contro un Napoli in piena emergenza

BUCCHERI, GARANZINI E ODDENINO - PAGINE 26-27



LA STAMPA

VENERDÌ 7 GENNAIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 156 II N.6 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



IERI SUPERATI I DUECENTOMILA CONTAGI. LAVORATORI OVER 50, INIEZIONI ENTRO IL 31 GENNAIO PER IL SUPER GREEN PASS

Figliuolo: 36 milioni di dosi in due mesi

Dal governo in arrivo altri 20 miliardi per i ristori. Appello dei presidi: studenti in Dad due settimane

LA POLEMICA

MINORANZA EROICA ILLUSIONE NO VAX

GIOVANNI DE LUNA

I più convinti tra i no vax sono quelli che si autorappresentano come una minoranza eroica, pronta a immolarsi per il bene comune riscattando così l'ignavia di una maggioranza pavida e inerte. E configurano così uno dei paradossi più significativi legati a questa pandemia. - PAGINA 21



GRAZIA LONGO, LUCAMONTICELLI

Attestarsi su 600 mila vaccini al giorno, 36 milioni in due mesi. Giusto il numero di italiani che devono fare la terza dose. E' il piano del gen. Figliuolo per rispettare la tabella di marcia dettata dalle nuove regole introdotte dal governo. Intanto il governo va verso un nuovo scostamento al bilancio, con un decreto da 15 miliardi per i nuovi sostegni. - PAGINE 2-7

LA POLITICA

La strategia di Giorgetti per uscire dal governo

FRANCESCO OLIVO

Nella confusione di questi giorni una cosa si sta delineando: senza Draghi a Chigi la Lega vuole tornare all'opposizione. - PAGINA 8

Quel silenzio di Draghi tra Covid e Quirinale

FEDERICO GEREMICCA

Lasciamo stare la soddisfazione maliziosa dei nostalgici dello stile comunicativo targato Conte-Casalino. - PAGINA 9

IL DISCORSO DI BIDEN A UN ANNO DALL'IRRUZIONE AL CONGRESSO AMERICANO

Capitol Hill, golpe di Trump



DREW ANGERER/ZUMA PRESS/AGF

JOE BIDEN

Un anno fa la democrazia è finita sotto attacco. La volontà del popolo è stata aggredita. La Costituzione ha subito la più grave delle minacce. La nostra democrazia ha resistito. - PAGINA 16

IL COMMENTO

DEMOCRAZIA USA MAI COSÌ FRAGILE

NATHALIE TOCCI

È passato un anno dall'aggressione al Congresso e la democrazia in America appare più fragile che mai. L'attacco, il più violento dalla guerra del 1812, fu così osceno che molti, inclusa chi scrive, lo considerarono l'ultimo sprazzo del veleno trumpiano. - PAGINA 17

IL CASO

COSA CI INSEGNA IL DJOKOVIC-GATE

PIETRO GARIBALDI

Con l'introduzione dell'obbligo vaccinale in Italia per gli ultracinquantenni, la surreale vicenda accaduta al tennista serbo Novak Djokovic - ufficialmente scettico sui vaccini - è istruttiva non solo per gli appassionati di tennis. - PAGINA 21



LA LETTERA

MA SUI TRASPORTI BONELLI SBAGLIA

ENRICO GIOVANNINI

Caro direttore, alcuni commentatori e rappresentanti politici non sembrano cogliere il profondo cambiamento avviato da questo Governo nel settore della mobilità, specialmente quella pubblica. Ad esempio, Angelo Bonelli, che segnala come "irrisorie" le risorse destinate al trasporto pubblico. - PAGINA 21



L'ANTEPRIMA DI "ANNIENTARE"

Houellebecq, dal cibo al sesso ecco come finisce una coppia

MICHEL HOUELLEBECQ

Per il momento, Paul aveva fame. Pensò di rientrare, era l'unica cosa da fare, si disse, poi si ricordò che a casa sua non c'era niente da mangiare, che il ripiano del frigorifero a lui riservato era irrimediabilmente vuoto e che l'espressione "casa sua" denotava già di per sé un irragionevole ottimismo. La spartizione del frigo era senza dubbio la cosa che simboleggiava meglio il deterioramento della loro coppia. - PAGINE 22-23



ANATOMIA DI UNA RIVOLUZIONE

Così 15 anni fa il primo iPhone stravolse le nostre esistenze

SIMONETTA SCIANDIVASCI

«Da domani, nessuno guarderà i telefoni nello stesso modo». Così, il 9 gennaio 2007 (in ere digitali quanto fa, un secolo?), Steve Jobs parlava dell'iPhone, il «primo smartphone moderno», che sarebbe arrivato il 29 giugno, nell'estate in cui cominciò a diventare chiaro che la crisi dei mutui subprime avrebbe trasfigurato il capitalismo, stravolto il potere d'acquisto delle famiglie, rimpolpato la discussione sul tramonto dell'occidente. - PAGINA 13



I DIRITTI

ECCO PERCHÉ VOGLIO UNA DI NOI AL COLLE

SERENA DANDINI

«Perché hai firmato l'appello di Dacia Maraini che auspica una donna al colle?». La vera domanda sarebbe «Perché no?». Purtroppo tutto si consumerà con il solito bru-bru gossipparo- istituzionale e ancora una volta bisognerà aspettare, se va bene, un altro giro di giostra. L'appello è una provocazione per sottolineare una macroscopica arretratezza del nostro Paese. - PAGINA 11



LA STORIA

TRA I VOLTI CANCELLATI DELLE DONNE AFGHANE

FRANCESCA MANNOCCI

Scrivere il filosofo Emmanuel Lévinas nel suo *Totalità e Infinito* che la vera natura del volto, il suo segreto, consista nella domanda che rivolge, che è "al contempo una richiesta di aiuto e una minaccia". Il Volto è per Lévinas un appello che chiama a prendersi cura dell'esistenza di un altro che ci interroga, continuamente, e ci chiama a rapporto nell'incontro con la radicale distanza da noi. - PAGINA 15

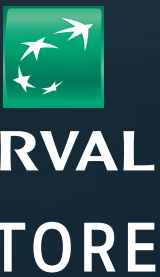


LA GEOPOLITICA

PUTIN SOGNA L'URSS SUL SANGUE KAZAKO

ANNA ZAFESOVA

«Un gruppo di studenti, incitati da elementi nazionalisti, è sceso nelle vie di Almaty...». Questo dispaccio della agenzia ufficiale Tass non è stato scritto ieri, è stato battuto il 17 dicembre 1986. - PAGINA 14



Torino
Corso Rosselli 236



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Le sintesi del Sole
Guida alla manovra 2022: focus sulle misure per la famiglia



— alle pagine 19-22

I limiti
Tutte le regole per coibentare tetti e box con il superbonus



Luca De Stefani
— a pag. 31



FTSE MIB 27655,69 -1,80% | SPREAD BUND 10Y 135,20 -0,80 | BRENT DTD 82,44 +1,33% | ORO FIXING 1789,35 -2,02% | Indici & Numeri → p. 32-37

Gas, le regole Ue bloccano 10 miliardi d'investimenti nelle centrali italiane

Transizione energetica

Con le condizioni proposte da Bruxelles gran parte dei progetti fuori dai benefici

Le emissioni CO2 fissate nella bozza irraggiungibili anche con nuove tecnologie

In base alle condizioni tecniche delineate nella bozza della Commissione europea, gli investimenti italiani nelle centrali a metano in vista

della transizione energetica non rientrerebbero nella "tassonomia" europea delle attività sostenibili, venendo così in gran parte escluse dai benefici dei contributi del cosiddetto Green deal. Si tratta di circa nuovi 20 mila megawatt da costruire con un impegno di spesa attorno ai 10 miliardi. Ma nessuno dei progetti sembra rispondere ai requisiti ambientali, davvero stringenti, delineati nella bozza della Commissione europea, che potrebbe accogliere fra le tecnologie verdi gas e nucleare. In Italia sono in corso 48 investimenti nelle centrali a gas per sostenere le fonti rinnovabili d'energia.

Jacopo Giliberto — a pag. 3

ANALISI

IL CARO ENERGIA RENDE INUTILI I CRITERI EUROPEI

di Davide Tabarelli

Lo scorso 21 dicembre in Finlandia a Olkiluoto è entrata in funzione la nuova centrale nucleare da 1.600 megawatt, la prima centrale nucleare in Europa dopo 20 anni, la più grande mai costruita.

— a pag. 3

PESANO COVID E CARO BOLLETTE



Artigianato di lusso. Allarme per il caro energia: bollette in aumento di 6 volte

Borse: timori per Fed e inflazione Milano -1,8%, Wall Street tiene

Mercati

Forti vendite sulle crypto dopo la svolta aggressiva della banca centrale Usa

Primo stop del 2022 per le Borse a causa dell'inflazione tedesca e le minacce della Fed che rivelano una politica più aggressiva: Milano -1,8%. Cellino, Longo, Carlini — alle pagine 2 e 28

FALCHI & COLOMBE

L'UNTORE È POWELL, I MERCATI CHIEDONO CERTEZZE

di Donato Masciandaro
— a pag. 2

L'ANALISI DI PAVILLON

La corsa della Borsa Usa trainata al 40% da buy back e tassi bassi

Morya Longo
— a pag. 2

IN CAMPO ANCHE CERBERUS

Gara Agricole-Bper per Carige, francesi avanti. Lunedì il verdetto

Luca Davi — a pag. 24

Murano punta sul fashion per salvare il futuro del vetro

Barbara Ganz — a pag. 23

Lotta all'evasione: al Fisco i dati giornalieri dei pagamenti elettronici

Osservatorio Pnrr

Nel vademecum sulla lotta all'evasione 2022 inviato a Bruxelles nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), il Fisco amplia la dote dei dati con l'importo giornaliero di tutte le operazioni

pagate con moneta elettronica. Il contrasto all'omessa fatturazione o all'indicazione di importi inferiori nei documenti fiscali passa da un nuovo afflusso di informazioni che dovranno essere trasmesse dagli intermediari finanziari. Il "gancio" è fornito da un emendamento introdotto nella conversione del decreto fisco lavoro collegato alla manovra. Mobili e Parente — a pag. 4

LE PROSPETTIVE

Premi ai virtuosi per maggiore tracciabilità

Benedetto Santacroce
— a pag. 4

PAGAMENTI DIGITALI

Usabilità e costi azzerati per le app innovative

Pierangelo Soldavini
— a pag. 4

CRESCITA DEL 25%

Start up record: 11 al giorno nel 2021, Milano capitale dell'innovazione

Luca Orlando — a pag. 16



Ferruccio Resta.
 Rettore del Politecnico di Milano

L'INTERVISTA

Resta (Politecnico): «Bene la spinta dal basso, ma ora il Paese punti sugli incubatori»

— a pagina 16

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Direzionale 70 • 41124 Modena
Tel 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidienne.it • info@gidienne.it

PANORAMA

EMERGENZA COVID/1

Appello dei presidi: Dad tutto gennaio Nuovi contagi a quota 219mila

Tamponi agli studenti, sostituzione del personale non vaccinato, gestione delle quarantene: sono i nodi per la ripresa in presenza della scuola il 10 gennaio. Il governo tira dritto ma dai presidi arriva un appello forte: ripartire con la didattica a distanza fino a fine gennaio per evitare problemi più gravi. Con il covid che corre: 219mila i nuovi contagi in 24 ore. — a pagina 8

EMERGENZA COVID/2

Over 50, vaccino obbligato per 1 milione di lavoratori

Per 1 milione di lavoratori over 50, oggi non vaccinati, sta per scattare il conto alla rovescia. Per entrare in aziende e uffici dovranno ricevere la prima dose entro il 31 gennaio. — a pagina 9

GOVERNANCE GLOBALE

CINA E USA, COOPERAZIONE OBBLIGATA

di Michael Spence — a pag. 15

L'IDENTITÀ EUROPEA

RATZINGER E LE LEZIONI DI CAMUS

di Giulio Tremonti — a pag. 14

LA CRISI IN KAZAKHSTAN

Almaty, proteste represses Mosca invia 3mila uomini

Dura repressione dopo gli scontri ad Almaty: decine di vittime, morti anche 18 poliziotti. Mosca risponde all'appello del presidente Tokajev e invia i parà. — a pagina 6

ASSALTO AL CONGRESSO

Biden: Trump ha mentito e attentato alla democrazia

Joe Biden ha ricordato l'assalto al Congresso di un anno fa: «Per la prima volta nella nostra storia, un presidente ha mentito sulle elezioni, e ha istigato l'attacco a Capitol Hill». — a pag. 11

PALAZZO CHIGI

In 54 sedute del Governo via libera a 109 misure

Il governo Draghi fino al 31 dicembre ha adottato 109 misure e sbloccato il 99,6% delle risorse previste dal Sostegni-bis. Lo ha spiegato il sottosegretario Roberto Garofoli. — a pagina 10

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



Stavolta all'attacco il giornale dei Pm

MAGISTRATOPOLI, BUFERA SU MD CASCINI E SALVI SOTTO TIRO: SE CADONO LORO CROLLA IL SISTEMA

Paolo Comi

Stavolta a tirare la sassata è stato nientemeno che *Il Fatto*. Cioè quello che è considerato il giornale ufficio del Pm, e che è stato sempre molto legato alla corrente di magistratura democratica (Md). E il sasso è partito dalle mani di un personaggio di primissimo piano nella galassia del partito delle Procure: l'ex Presidente di sezione della Cassazione Antonio Esposito. E cioè il giudice che qualche anno fa fu protagonista della contestatissima condanna di Silvio Berlusconi, per la quale ancora pende un ricorso alla Corte europea. Bene, Esposito ha scritto un editoriale per il giornale di Travaglio che prende spunto proprio dalle notizie su Cascini rivelate nei giorni scorsi dal *Riformista*, e che riguardano i suoi colloqui con Palamara e la versione non credibile fornita dallo stesso Cascini su questi colloqui (smentita dai fatti, come appunto riportato dal *Riformista*), per dire: "Cascini non è più compatibile con il suo ruolo di componente del Csm e in particolare della commissione disciplinare".

Esposito non si ferma qui, e cioè alla richiesta esplicita di dimissioni del capo carismatico di Md. Ma tira in ballo anche il Procuratore generale della Cassazione, Giovanni Salvi, anche lui esponente di primo piano di Md, per i suoi silenzi su Cascini. Capite bene che è una bomba. Mettere in discussione due capi di questa grandezza vuol dire mettere in discussione tutto il sistema. Non è immaginabile che la baracca raccontata da Palamara, che finora ha resistito immobile alla bufera di Magistratopoli, senza scomporsi e senza cedere un millimetro del proprio potere, e impedendo ogni riforma, e imponendo il silenzio persino al Quirinale, possa resistere di fronte alla caduta degli Dei.

A pagina 7



Il caso Burzi e la deriva forcaiola

SPAZZACORROTTI E SEVERINO HANNO RIDOTTO LA GIUSTIZIA A GOGNA

ALBERTO CISTERNA a pagina 10

Il problema è quello della leadership femminile

Una donna al Colle? Oppure un emiliano...

Claudia Mancina

Puntuale e fastidioso come una pioggia novembrina, nel giochino del Quirinale è comparso il tema "ci vuole una donna". Una donna al Quirinale, a chi non piacerebbe? E giú dichiarazioni, risentite denunce della società maschilista, ispirati ragionamenti, e da ultimo l'immane appello delle intellettuali. Per non dire dello

snocciolamento di nomi, plausibili o no. Si è cominciato con Liliana Segre, che, da donna intelligente qual è, si è subito tirata fuori. Altri sono seguiti. Molte donne (tra cui chi scrive) si sentono irritate, con stupore degli amici maschi - quelli in buona fede, intendo. Provo a spiegare. In primo luogo, le donne non sono identificabili come una categoria.

SEGUE A PAGINA 3



La polemica

Magistrato e già senatore Carofiglio vuol negare il Colle al Cavaliere, per la nota passione che Silvio nutre per le donne giovani e belle. E allora Kennedy? Avrebbero dovuto farlo fuori per la storia con Marilyn?

Tiziana Maiolo a p. 7

L'analisi

Neomarxisti e sovranisti: il polo estremista che vuol affondare l'Italia

Fabrizio Cicchitto a p. 6

Lo scenario

Se la Lega non va verso Bruxelles rischia il tracollo: alle urne centro decisivo

R. Mannheimer e P. Pasquino a p. 5

